

Tennis/ A Formia un centro tecnico interprovinciale per giovani talenti

# La «fabbrica» dei campioni

*L'iniziativa presa da Eraldo Maffei è stata subito «sposata» dai comitati regionale e provinciale. Grande successo al primo stage*

SE il buon giorno si vede dal mattino il tennis provinciale può dormire sonni tranquilli.

Il primo raduno avvenuto domenica scorsa nel neonato centro tecnico interprovinciale di Formia ha sortito gli effetti sperati. Ventotto i ragazzi (per il maschile 3 under 12, 6 under 14, 8 under 16 e 4 under 18 mentre per il femminile 3 under 12, 2 under 14 e due under 16) che hanno partecipato a questo primo stage in rappresentanza delle provincie di Latina e Frosinone.

Incontro che si è reso necessario per una prima sommaria valutazione sotto il profilo atletico. C'è da tenere presente, a dimostrazione dell'ottimo successo riscontrato, che erano presenti soltanto i ragazzi non impegnati in squadre rappresentative provinciali e in tornei di Eccellenza.

L'idea di Eraldo Maffei, avallata in pieno dal comitato Regionale e da quello provinciale, ha mosso dunque il primo passo decisivo

verso il completo lancio.

E dire che le difficoltà per far capire alla gente (maestri e genitori in primis) l'importanza di questo centro non sono state poche, ma alla fine il patron del Ponzanello è riuscito nel suo intento dimostrando con i fatti che ci può essere un ritorno soltanto se il lavoro viene svolto in una certa maniera.

Il tennis provinciale, del resto, non ha bisogno di «strilloni», ma di gente pronta a sacrificarsi per il bene di questo sport. Gente operativa, come ha tenuto a precisare lo stesso Fabbri sabato scorso al momento della sua rielezione a presidente del comitato, che sappia risollevarne le sorti di uno sport, come altri, un po' in crisi.

Ecco, dunque, che questo centro tecnico interprovinciale può rappresentare una base importante alla quale appoggiarsi e nella quale creare i presupposti perché dall'hinterland pontino continuino ad uscire «prodotti» validi.

Ma come si è arrivati a



Maffei con Lorenzo Fabbri, Mario Belardinelli e Corrado Barazzutti

tutto questo? Grazie, come dicevamo, ad Eraldo Maffei ma, anche, alla disponibilità mostrata dal comitato regionale nella persona di Alessandro Pontecorvi e da quello provinciale.

Con le date, a questo punto, bisogna però tornare indietro sino al 28 settembre 1996 quando, in una riunione tra i presidenti dei comitati provinciali del Lazio (Rieti, Frosinone, Viterbo e Latina), venne deciso di promuovere il centro sotto la direzione del tecnico Fit Eraldo Maffei coadiuvato dai tecnici provinciali.

Il 1 ottobre il presidente del comitato provinciale Fit, Lorenzo Fabbri, supportato dall'autorizzazione e dalla firma del consigliere regionale preposto al coordinamento delle Provincie, Alessandro Pontecorvi, inviava al Coni di Formia la lettera di richiesta di utilizzo degli impianti per l'apertura del centro e il 7 il comitato ufficializzava il tutto. Il 22, poi, arrivava la risposta affermativa del C.P.O (Centro di Prepara-

zione Olimpica) di Formia.

Il resto è storia di oggi. Con un centro tecnico che ha come unico scopo quello di far crescere il tennis nella maniera migliore. Coltivando la passione di quei ragazzi che hanno nelle gambe, nel braccio e soprattutto nella testa la voglia di arrivare a traguardi importanti.

Sarà, quindi, compito dei tecnici provinciali (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) convocare i migliori under 12, 14, 16 e 18 presso il Centro Tecnico di Formia che accoglierà periodicamente - al momento ogni tre mesi - i ragazzi in giorni festivi o periodi di vacanza scolastica.

Giovani che dovranno essere accompagnati dai propri maestri con cui lavorano tutto l'anno per, poi, tornare presso i propri circoli con quell'entusiasmo, che in un contesto del genere rigenera o, in alcuni casi, crea addirittura le giuste motivazioni indispensabili per la crescita dei ragazzi.

Gianluca Atlante